

Statuto Associazione Serenamente

Senza scopo di lucro

1. COSTITUZIONE - SEDE

1.1. E' costituita una associazione denominata **Associazione Serenamente**

L' associazione ha sede in S.da Masetana Romana, n.64/7- Siena.

Potranno essere istituite altre sedi sia in Italia che all'Estero, nel rispetto delle norme in materia.

2. SCOPO

2.1. L' associazione non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica ed ha finalità esclusivamente umanitarie e svolge attività di promozione e utilità sociale nel campo della psicologia, della comunicazione, dello sviluppo del linguaggio.

E' infatti costituita da [REDACTED], [REDACTED], [REDACTED] liberamente associati e desiderosi di tradurre in impegno concreto il loro senso morale e civile.

3. OGGETTO SOCIALE

L'associazione ha come obiettivo:

- diffondere la cultura e l'informazione nel campo degli apprendimenti scolastici come previsto dall'art. 2 legge 170 del 2010 “ *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*” ,
- promuovere eventi scientifici, culturali, civili, sociali e seminari gratuiti rivolti alla cittadinanza per sensibilizzare il territorio alle tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), anche in collaborazione con altre associazioni o enti,
- promuovere iniziative educative rivolte a bambini e di divulgazione scientifica,
- sostegno alla famiglia e alla funzione genitoriale, attraverso iniziative di consulenza, formazione, informazione e confronto, ponendo particolare attenzione alla salute psicofisica dei suoi membri,
- promozione del benessere della persona, del bambino e della famiglia,
- promuovere processi di socializzazione ed integrazione a favore dei bambini e delle famiglie con bisogni speciali,
- facilitare e stimolare i rapporti fra la scuola e la famiglia, e le attività che promuovano l'autonomia scolastica dei bambini con Disturbo specifico dell'apprendimento all'interno della sede dell'associazione o in altro luogo,
- servizi educativi e ricreativi aperti ai figli di soci e simpatizzanti dell'associazione.
- promuovere la psicologia come scienza;
- sensibilizzare le persone verso una psicologia finalizzata al benessere, alla crescita personale e relazionale;
- favorire la conoscenza del disagio psicologico, delle possibilità per affrontarlo e risolverlo;
- proporre ed attuare la formazione tesa allo sviluppo delle competenze psicologiche in ogni ambito professionale;
- attivare progetti di ricerca scientifica e metterli in atto;

- organizzare seminari ed incontri su temi di interesse psicologico,
- promuovere l'utilizzo dell'informatica nell'educazione come mezzo di sperimentazione e strumento per potenziale raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento e anche in situazioni di disagio
- Creare laboratori sperimentali attraverso percorsi psico-educativi individualizzati, mirati all'apprendimento e all'autonomia e rivolti a specifiche difficoltà e disagio; percorsi educativi/formativi di gruppo volti al benessere e alla socializzazione; utilizzo di *nuove tecnologie* supportate da metodologie attive e di partecipazione; sperimentazione di *moduli educativi* attraverso l'utilizzo di software, che siano mirati alle specifiche necessità dei partecipanti; **creazione** di percorsi e *contenuti multimediali innovativi*, strutturati ed operativi attraverso *flow-chart* decisionali informatizzate, trasferibili ad educatori, insegnanti, genitori ed operatori del sociale, ecc..
- Promuovere l'**autonomia, la partecipazione e l'integrazione di persone con disturbi** evolutivi classificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Soggetti svantaggiati in quanto portatori di deficit di natura neurobiologica e che riportano importanti conseguenze sia in ambito di dispersione scolastica che di disagio sociale e culturale, nonché nell'inserimento nel mondo del lavoro.

3.1. L'associazione potrà affiliarsi ad enti, federazioni, associazioni che abbiano scopi sociali e culturali simili e o complementari; collaborare con altri istituti pubblici e privati, associazioni enti e professionisti per il conseguimento finalità e programmi comuni. Inoltre potrà compiere qualsiasi operazione strettamente connessa e/o accessoria a quelle statutarie, ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, compreso la richiesta di contributi ad enti pubblici e privati ad organismi internazionali; le compra-vendite e le permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie.

3.2. L'associazione mantiene ed estende i contatti con le aziende e gli ambienti di lavoro mediante delegati opportunamente scelti, i quali, sensibili al problema, provvedono alla diffusione della documentazione.

3.3. L'associazione cura i contatti diretti ed in particolare con gli istituti, ciò per i seguenti fini:

- diffondere la cultura e l'informazione nel campo degli apprendimenti scolastici come previsto dall'art. 2 legge 170 del 2010 “ *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*” ,
- promuovere eventi scientifici, culturali, civili, sociali e seminari gratuiti rivolti alla cittadinanza per sensibilizzare il territorio alle tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), anche in collaborazione con altre associazioni o enti,
- promuovere iniziative educative rivolte a bambini e di divulgazione scientifica,
- sostegno alla famiglia e alla funzione genitoriale, attraverso iniziative di consulenza, formazione, informazione e confronto, ponendo particolare attenzione alla salute psico-fisica dei suoi membri,
- promozione del benessere della persona, del bambino e della famiglia,
- promuovere processi di socializzazione ed integrazione a favore dei bambini e delle famiglie con bisogni speciali,
- facilitare e stimolare i rapporti fra la scuola e la famiglia, e le attività che promuovano l'autonomia scolastica dei bambini con Disturbo specifico dell'apprendimento all'interno della sede dell'associazione o in altro luogo,
- servizi educativi e ricreativi aperti ai figli di soci e simpatizzanti dell'associazione.
- promuovere la psicologia come scienza;

- sensibilizzare le persone verso una psicologia finalizzata al benessere, alla crescita personale e relazionale;
- favorire la conoscenza del disagio psicologico, delle possibilità per affrontarlo e risolverlo;
- proporre ed attuare la formazione tesa allo sviluppo delle competenze psicologiche in ogni ambito professionale;
- attivare progetti di ricerca scientifica e metterli in atto;
- organizzare seminari ed incontri su temi di interesse psicologico,
- promuovere l'utilizzo dell'informatica nell'educazione come mezzo di sperimentazione e strumento per potenziale raggiungimento dell'autonomia nell'apprendimento e anche in situazioni di disagio
- Creare laboratori sperimentali attraverso percorsi psico-educativi individualizzati, mirati all'apprendimento e all'autonomia e rivolti a specifiche difficoltà e disagio; percorsi educativi/formativi di gruppo volti al benessere e alla socializzazione; utilizzo di *nuove tecnologie* supportate da metodologie attive e di partecipazione; sperimentazione di *moduli educativi* attraverso l'utilizzo di software, che siano mirati alle specifiche necessità dei partecipanti; **creazione** di percorsi e *contenuti multimediali innovativi*, strutturati ed operativi attraverso *flow-chart* decisionali informatizzate, trasferibili ad educatori, insegnanti, genitori ed operatori del sociale, ecc..
- Promuovere l'**autonomia, la partecipazione e l'integrazione di persone con disturbi** evolutivi classificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Soggetti svantaggiati in quanto portatori di deficit di natura neurobiologica e che riportano importanti conseguenze sia in ambito di dispersione scolastica che di disagio sociale e culturale, nonché nell'inserimento nel mondo del lavoro.

4. ASSOCIATI

4.1. Sono aderenti della Associazione:

- I Soci della Associazione;
- I Beneficiari della Associazione.

4.2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere predisposta per un periodo temporaneo, fermo restando il diritto di recesso.

4.3. Possono essere associati ordinari dell'associazione tutti coloro che, maggiorenni, ne condividano e ne accettino finalità e modi di attuazione.

Le ammissioni sono deliberate dal Consiglio direttivo a maggioranza assoluta dei presenti.

4.4. Sono Soci della Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della loro esistenza.

5. DECADENZA, ESCLUSIONE, RINUNCIA

5.1. La decadenza e/o l'esclusione da associato è deliberata dal Consiglio direttivo, a maggioranza di due terzi e con voto segreto.

5.2. Ciascun iscritto può rinunciare in qualsiasi momento alla propria posizione di associato, presentando comunicazione scritta o a voce al Presidente.

5.3. Chi recede dall'associazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio.

6. ASSOCIATO ONORARIO

6.1. L' assemblea può conferire la qualifica di associato onorario a coloro che abbiano particolari benemerienze.

7. ORGANI DELL' ASSOCIAZIONE

7.1. Sono organi dell' Associazione:

- a) l' assemblea degli aderenti all'Associazione;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) il tesoriere;

8. RETRIBUZIONE

8.1. Nessuna carica è retribuita. Il Consiglio direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell' associazione.

9. CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

9.1. L' assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal presidente. La comunicazione della convocazione deve essere spedita con lettera semplice, o mail agli interessati almeno dieci giorni prima della data fissata, e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all' ordine del giorno, la data, l' ora e il luogo dell'assemblea.

9.2. L' assemblea degli associati si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all' anno.

I compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) discutere ed approvare il programma annuale formulato dal Consiglio direttivo;
- c) approvare regolamenti interni proposti dal Consiglio direttivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio direttivo, del tesoriere;
- f) stabilire la composizione numerica del Consiglio direttivo.

9.3. L' assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo degli associati o di almeno un terzo dei membri del Consiglio direttivo, o per volontà del presidente ogni qual volta egli ne ravvisi la necessità.

10. DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

10.1. Le assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti. La seconda convocazione può avere luogo anche in giorno successivo alla prima.

Le deliberazioni comunque vengono prese a maggioranza dei votanti e presenti.

10.2. Alle assemblee convocate per modificare lo Statuto o per sciogliere l'associazione, debbono essere presenti almeno i due terzi degli associati.

Le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti ed il relativo verbale deve avere data certa.

11. CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1. Il Consiglio direttivo, nella prima seduta, elegge a maggioranza assoluta in prima convocazione e a maggioranza relativa in seconda, il presidente, il vice presidente, e il tesoriere.

11.2. Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qual volta il presidente lo ritenga opportuno.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il presidente.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice, eccetto quanto stabilito dal comma 11.1.

11.3. Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) formulare il programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- b) predisporre le relazioni da presentare all'assemblea sull'attività svolta;
- c) predisporre annualmente i bilanci preventivo e consuntivo;
- d) deliberare l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- e) proporre all'approvazione dell'assemblea il regolamento interno o modifiche dello statuto;
- f) altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione;
- g) acquistare, vendere e permutare beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili; stipulare mutui e concedere pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; concedere fidejussioni e altre malleverie.

12. DURATA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

12.1. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

13. MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

13.1. Il presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione. Presiede e convoca l'assemblea ed il Consiglio direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'associazione.

Il presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

Il vice presidente sostituisce il presidente in caso di suo impedimento.

In caso di impedimento o assenza o decadenza del presidente e del vice presidente, gli stessi vengono sostituiti dal membro più anziano in età in seno al Consiglio direttivo.

13.2. Il tesoriere cura la compilazione del bilancio preventivo, seguendo al riguardo le indicazioni del Consiglio direttivo e del presidente.

Provvede alla compilazione del rendiconto annuale da sottoporre anch'esso all'esame ed all'approvazione del Consiglio di direttivo. Tiene aggiornata la contabilità sociale nei modi stabiliti dal Consiglio di direttivo e delle norme regolamentari e legislative in vigore, tenendo in perfetta regola i libri contabili.

Provvede alla registrazione, su apposito libro, dell'iscrizione di nuovi associati.

Redige i verbali delle sedute del Consiglio, trascrive quelli relativi alle assemblee generali degli associati, curando che questi ultimi siano firmati dal presidente.

Firma d'incarico del presidente, la corrispondenza, i mandati di pagamento.

Il tesoriere è responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell' associazione da lui riscosse o affidategli; è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta sia del presidente che del Collegio dei revisori dei conti.

Provvede alla tenuta in regola del libro di cassa e degli altri documenti contabili inerenti a tutto il movimento di cassa.

Le somme incassate dovranno essere da lui versate presso un istituto di credito indicato dal Consiglio di direttivo. Il tesoriere non potrà in nessun caso ritirare somma alcuna dagli istituti bancari, come pure non potrà effettuare pagamenti e riscossioni, senza i regolari mandati del presidente, o, in sua assenza dal vice presidente. Il prelievo delle somme necessarie ai pagamenti avverrà attraverso corrente bancario.

Una volta a semestre il tesoriere presenta al Consiglio la situazione di cassa aggiornata. E' autorizzato a tenere a sue mani una somma fissata dal Consiglio direttivo per eventuali pagamenti urgenti.

14. FINANZIAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE

14.1. Le spese occorrenti per il funzionamento dell'associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- a) le quote ordinarie degli associati;
- b) entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- c) le erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla regione, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati.
- e) i redditi derivanti dal suo patrimonio;
- f) le entrate realizzate nello svolgimento della sua attività.

14.2. Tutte le predette entrate costituiranno patrimonio dell'associazione.

14.3. I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

14.4. L' esercizio finanziario coincide con l' anno solare.

15. FONDO COMUNE

15.2. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni immobili e mobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di Enti pubblici o privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

15.1. Il fondo di dotazione iniziale è costituito dalle contribuzioni che gli associati fanno alla costituzione dell'associazione.

15.3. Gli associati devono contribuire al fondo con la quota associativa.

16. SCIoglimento

16.1. Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice civile, lo scioglimento è deliberato dall'assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

16.2. In caso di scioglimento dell'associazione tutto il patrimonio della stessa sarà così devoluto: ad una altra associazione senza scopo di lucro.

16.3. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle leggi e regolamenti

dello Stato in materia specifica.

17. LEGGE APPLICABILE

17.1. PER DISCIPLINARE CIO' CHE NON SIA PREVISTO NEL PRESENTE Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di Enti contenute nel Libro I del codice civile ed in subordine, alle norme contenute nel Libro V del codice civile.

Siena, li 17 Marzo 2014

Firme

████████████████████,

████████████████████,

████████████████████,